Il modo più sicuro per moltiplicare la varietà d' Albicocche di cui facciamo parola, si è quello di farne degli innesti a scudetto nella primavera, o sul Mandorlo, o sul Susino, o meglio sull' Albicocco stesso venuto di seme, scegliendo il tempo in cui le dette piante sono in sugo.

La sementa si può fare consegnando alla terra il seme o nocciolo subito estratto dal frutto, collocandolo nel posto ove deve crescere e restare la pianta, per essere poi innestata dopo tre anni. Alcuni costumano di serbare i noccioli sotto la rena, per mantenerli freschi fino alla successiva prossima primavera, tempo che preferiscono per la sementa. Ma potendo è sempre meglio farla nel primo modo indicato.

Questa come tutte le altre Albicocche, è una frutta che atteso la gran quantità di sugo acquoso che contiene, non si può serbare, ma conviene mangiarla dentro lo spazio di pochi giorni, nella stagione estiva in cui matura.

Oltre l' Albicocca di cui abbiamo fatto parola, ve ne è un' altra varietà, parimente detta di *Germania*, ma di frutto rotondo, più piccolo, e più giallo, ed in conseguenza dalla presente molto diversa.

Giuseppe Pera inc.

PRUNUS ARMENIACA Germanica | *Albicocca grossa lunga di Germania*

È la più grande Albicocca che si conosca; ha un sapore delicato acquoso; la mandorla del nocciolo è amara. La pianta che è arborea ama buona esposizione soleggiata e difesa dai venti e terreno fondo e fresco. Fiorisce sul fine di Marzo, matura il frutto ai primi di Giugno. Si moltiplica per innesto a scudetto sul mandorlo, sul susino o meglio sull' albicocco di seme.

M. H. S.

ANTONIO TARGIONI-TOZZETTI *Raccolta di Fiori Fruitti ed Agrumi* FIRENZE, 1825 CHICAGO BOTANIC GARDEN Octavo